



SAN LUIGI IN CARTELLA

FEBBRAIO 2022

ANNO 5, NUMERO 3

Carnevale!

Evviva le vacanze di Carnevale!

Ma... perché stiamo a casa qualche giorno?

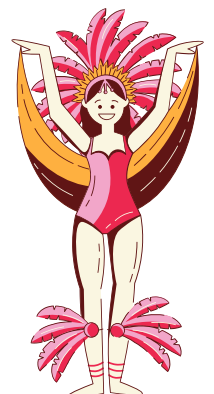
Siamo sempre contenti quando possiamo fare un giorno di vacanza, ma non sempre sappiamo collegarlo al suo significato. Dunque, che cos'è il Carnevale?

La Treccani ci suggerisce l'etimologia: "dalla locuzione *carne-levare* «togliere la carne», riferito in origine al giorno precedente la quaresima, in cui cessava l'uso della carne".

Il Carnevale è una festa che finisce il **Martedì Grasso**, giorno prima del Mercoledì delle Ceneri, che corrisponde invece all'inizio della **Quaresima**, periodo di riflessione e penitenza (quest'anno cade il 2 marzo).

Specialmente nel passato, il Carnevale era festeggiato con grande sfarzo e coinvolgimento da parte di tutta la popolazione. Lo vediamo ancora in alcune città, come Venezia o Ivrea,

Famosi nel mondo sono anche i carnevali di **Rio de Janeiro** (Brasile) e di **New Orleans** (Louisiana, USA).





Un carnevale al sapore d'arancia: IVREA!

Una delle caratteristiche più affascinanti di questo carnevale è la famosa **"battaglia delle arance"**: per strada, durante la parata, scatta una vera e propria battaglia a suon di arance!

La tradizione si dice che sia nata nel Medioevo, quando i feudatari una volta all'anno regalavano una cesta di fagioli al popolo. Tale ridicola elemosina, nel tempo, portò le varie famiglie a lanciare con disprezzo i fagioli fuori dalla finestra. Durante il Carnevale questo gesto di ribellione ha preso vita attraverso diversi oggetti. Prima gli stessi fagioli, poi i coriandoli, i confetti e in tempi recenti le arance. Nel tempo quest'usanza è diventata una vera battaglia che attira tanti curiosi da tutta Italia per vedere questo scontro all'ultimo spicchio! Oggi si rischia di essere presi ad "aranciate" se si arriva al Carnevale senza il tradizionale **copricapo rosso**, che deriva da un'altra leggenda molto cara agli abitanti della città: la storia della Mugnaia Violetta, una leggenda che dimostra come il popolo si sia sempre ribellato alle ingiustizie dei potenti.

Violetta, era una bellissima ragazza, figlia di un mugnaio, che portava un cappello rosso, molto lungo che le cadeva su una spalla. Promessa in sposa ad un ricco signore locale, una sera che era stata invitata al palazzo dal tiranno, Violetta invece di sottomettersi, lo fece ubriacare e lo uccise. Dopo questo gesto di protesta poi, la ragazza scese in piazza e sollevò tutto il popolo contro i ricchi del paese.



Perché sprecare 600 tonnellate di arance ogni anno?

La risposta è semplice: perché non sono arance buone da mangiare. Gli agrumi lanciati durante i giorni del carnevale di Ivrea, infatti, sono arance "speciali" che arrivano dalla Calabria e che **non hanno le caratteristiche adatte al consumo**. In pratica, non sono buone da mangiare. Inoltre, alla fine della giornata l'azienda dei servizi ambientali di Ivrea raccoglie le arance da terra e le deposita in vasche speciali nelle quali diventeranno compost, cioè un ottimo concime naturale per uso agricolo.

di Anna Mosso (IC)





San Valentino... sì o no?



Questa è una festa amata da alcuni e detestata da altri.

Spesso viene criticata perché molto commercializzata: è un'ottima occasione per spendere a destra e a manca, comprando fiori, cioccolatini e doni anche molto più costosi, come se l'amore fosse conteggiato in regali. L'amore non si misura con lo scontrino alla mano: a rendere vivo un amore sono la presenza, l'ascolto, il supporto e tanti gesti di attenzione che è difficile quantificare.

Tuttavia molti amano San Valentino... vediamo perché!

Assolutamente da festeggiare!



Questa è di sicuro una festa romantica e indicata per le coppie, ma chi dice che non si possa festeggiare San Valentino da soli? Perché non si può aprire una scatola di cioccolatini e guardarsi un bel film in santa pace se si è single? Si possono organizzare moltissime attività con la propria dolce metà, come una tradizionale uscita, una serata romantica o anche solo guardare un bel film insieme.

In questo giorno ci si può anche dichiarare ed esternare i sentimenti nei confronti della propria cotta! San Valentino è una festa speciale e tutti vogliono che sia un giorno perfetto con il/la loro Valentino/a, ma sono proprio i piccoli imprevisti e le cose non programmate a rendere il tutto perfetto e speciale. Quindi sì, San Valentino è una festa bellissima, che ognuno può vivere come preferisce, in coppia o da single. È un giorno in cui le coppie si dimostrano il loro affetto e gli innamorati si "buttano" senza paura dichiarandosi e dichiarando i propri sentimenti. Buon San Valentino A TUTTI!

di Arianna Sassano (3A)

Che cosa regalare?! Qualche idea...

La scatola di cioccolatini a forma di cuore è sempre tradizionale. Si può pensare all'edizione speciale dei cioccolatini Perugina, che compiono 100 anni... oppure si può scegliere un dolce fatto in casa, confezionato con affetto, o un mazzo di fiori, presente intramontabile!

Ma perché non un biglietto, magari con una poesia...?

Ma perché aspettare solo questo giorno? Si può sorprendere la persona a cui vogliamo bene tutti i giorni dell'anno!





Una donna eccezionale: Elena Cornaro Piscopia

Elena Cornaro (a volte Corner) Piscopia nacque a Venezia, nel **1646**, in una nobile famiglia di dogi e cardinali. Il padre ben presto si accorse delle grandi doti intellettuali di Elena e affidò la sua istruzione ai migliori insegnanti.

Elena **parlava nove lingue** e i suoi interessi si rivolgevano principalmente all'astronomia, alla matematica, alle scienze naturali e alla geografia.

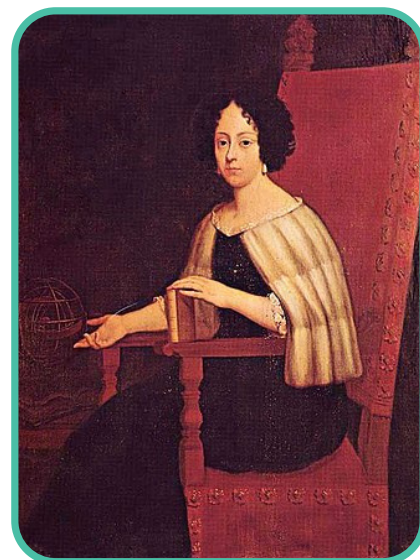
Si laureò in teologia all'università di Padova (a quei tempi era quasi impossibile laurearsi per una donna) e, nel 1678, **fu la prima donna al mondo ad ottenere un dottorato** (in filosofia).

Divenne presto famosa in tutta Europa e riceveva spesso visite di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Era inoltre nota per le sue **abilità musicali**: suonava l'arpa, il clavicembalo, il violino e componeva brani.

Dopo aver ottenuto molti successi, si ritirò per andare a far parte delle oblate benedettine e si dedicò ad opere di carità.

Morì nel **1684** di tubercolosi. Ora è sepolta nella chiesa di Santa Giustina, a Padova.



di Viviana Pirulli (2B)

Inauguriamo su questo numero una nuova rubrica, dedicata alle **grandi donne del passato e del presente**.

Spesso sui libri di Storia i protagonisti sono gli uomini, ma, pur restando nell'ombra, molte donne hanno fatto grandi cose!

Vogliamo farvele conoscere e celebrarle, dando loro spazio sulle pagine del nostro giornale!





UNA PAGINA di STORIA

L'inizio della Grande Guerra

Nel 1900, l'erede al trono d'Austria, l'Arciduca Francesco Ferdinando Asburgo, si unì in matrimonio con la principessa Sophie Chotek, di origine boema; vivevano nella capitale del regno, Vienna.

Vissero a lungo felici e contenti fino a quando, andarono insieme a fare un viaggio a Sarajevo (Bosnia), che faceva parte dei loro possedimenti. Lì incontrarono la fine della loro vita, mentre facevano un giro della città in automobile. Infatti, un terrorista bosniaco, Gavrilo Princip, per ordine di un gruppo terrorista serbo, sparò a tutti e due. Era il 28 giugno 1914.

A questo gesto, l'Austria fu investita dalla collera e dall'odio verso la nazione balcanica. Dopo poco, essa diede un ultimatum alla Serbia, ma non arrivò risposta entro la scadenza e a quel punto fu la guerra, che ebbe così inizio il 28 luglio 1918.

di Ettore Grossato (1C)



CURIOSITÀ... piemontesi!

• Il **Barolo**, "Re dei vini e il vino dei Re", è nato a inizio 1800. L'ultima marchesa di Barolo, Giulia Colbert Falletti, decise di far produrre il Nebbiolo come vino secco sulla scia di quelli francesi. Grazie all'enologo Oudart il risultato superò le aspettative. Il pregiato vino fu battezzato Barolo in omaggio alle tenute della nobildonna.

• I piemontesi consumavano **cacao** già nel 1559, ma solo sotto forma di bevanda. Il primo cioccolatino nacque nel 1826 su iniziativa del pasticcere valdese Paul Caffarel. Vent'anni dopo Michele Prochet ebbe la felice intuizione di unire all'impasto dei cioccolatini una crema di nocciole sminuzzate. Nel 1865, Gianduja, maschera del carnevale piemontese, distribuì alla folla cioccolatini a forma di barca. Il successo fu immediato, i dolci vennero identificati con Gianduja e diventarono i **gianduiotti**.

• **Torino** è il capoluogo del Piemonte, ma sapevate che esiste anche un asteroide con questo nome? Fu scoperto nel 1981 e nel 2010 fu denominato "9523 Torino". Tra il 1968 e il 1976, la Ford chiamò Torino un nuovo modello d'automobile, famosa per essere stata utilizzata nella serie televisiva Starsky & Hutch. Alcuni anni dopo, fu realizzata la Gran Torino, protagonista dell'omonimo film di Clint Eastwood del 2008.

di Arianna Sassano (3A)





Redazione

Ettore Grossato
Matteo Massaglia
Anna Mosso
Viviana Pirulli
Francesco Rossi
Arianna Sassano

prof.ssa Audisio



Ridi... o ridi!



Una mucca entra in un bar:

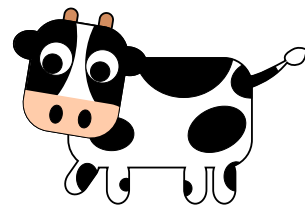
- Vorrei una caramella... mooou!

Dopo 5 minuti entra una pecora:

- Vorrei una caramella...

- Anche lei mou?

- Beeeh?!



Dove va un pollo quando si fa male?

Al... **polliclinico!**

Consigli di Lettura...

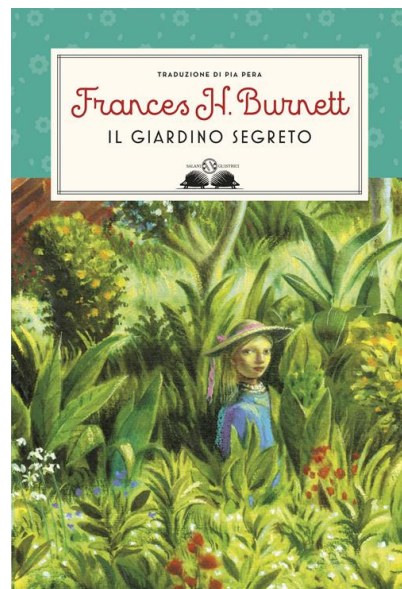


Mary è nata in India, ma i suoi genitori sono inglesi. Non ha mai ricevuto da loro molto affetto; inoltre, purtroppo, rimane orfana all'età di dieci anni.

La ragazzina viene così affidata ad uno zio vedovo.

Dapprima Mary non riesce a sentirsi a casa, perché trattata con freddezza: solo la governante, Martha, è gentile con lei. Scopre però che esiste, nella tenuta, un giardino segreto, molto caro alla defunta zia. Mary è incuriosita e affascinata... finché un giorno riesce a trovarlo e ad entrare! Aiutata da Dickon, fratello di Martha, si prende cura del giardino abbandonato che rifiorisce.

Ma Mary farà un'altra scoperta, ancora più grande...



Un libro molto bello, consigliato a chi ama la natura, ma anche le belle storie di amicizia e di rinascita!



Frances H. Burnett
Il giardino segreto